

ICARO



Custolito S.r.l.

ELABORATO 5.1.a

Impianto eolico con Nr. 5 Aerogeneratori da 6,2 MW - Potenza complessiva 31 MW
(immissione 30 MW) in località "Custolito" Montalbano Jonico (MT)

Piano di Gestione dei Rifiuti



Progetto n. 23564I

Revisione: 00

Data: Settembre 2023

Nome File: 23564I- Piano Gestione rifiuti.docx



ELABORATO 5.1.a

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Piano di Gestione dei Rifiuti

DATA	Settembre 2023
------	----------------

PROGETTO	23564I
----------	--------

PAGINA	2 di 27
--------	---------

INDICE

PREMESSA	4
1 DESCRIZIONE DELLE OPERE DA REALIZZARE	5
1.1 Descrizione degli interventi in progetto.....	5
1.2 Caratteristiche tecniche degli aerogeneratori	7
1.3 Infrastrutture elettriche	7
1.3.1 Opere elettriche di collegamento tra gli aerogeneratori	8
1.3.2 Connessione alla Rete Elettrica di Distribuzione a 150 kV	9
1.3.3 Tracciato dell'elettrodotto dall'impianto al punto di consegna dell'energia prodotta	10
1.4 Opere civili	11
2 RIFERIMENTI TECNICI E NORMATIVI	12
3 IDENTIFICAZIONE DELLE TIPOLOGIE DI RIFIUTI PRODOTTI	14
3.1 Fase di Cantiere/ <i>commissioning</i>	14
3.2 Fase di Esercizio.....	16
3.3 Fase di Decommissioning	16
4 MODALITA' DI GESTIONE RIFIUTI PRODOTTI	18
4.1 Criteri generali.....	18
4.2 Modalità di caratterizzazione	19
4.3 Deposito temporaneo	20
4.4 Ulteriori aspetti gestionali.....	21
4.5 Gestione delle terre e rocce da scavo come rifiuti.....	22
4.5.1 Fase di Cantiere/ <i>commissioning</i>	22
4.5.2 Identificazione dei siti per operazioni di recupero/smaltimento	26
4.5.3 Fase di <i>Decommissioning</i>	27

INDICE FIGURE

<i>Figura 1 – Layout generale di impianto</i>	<i>6</i>
<i>Figura 2 - Planimetria opere di connessione alla RTN</i>	<i>9</i>
<i>Figura 3 - Priorità nella gestione dei rifiuti</i>	<i>12</i>
<i>Figura 4 - Area stoccaggio materiale scavato presso aerogeneratore T06</i>	<i>23</i>
<i>Figura 5 - Area stoccaggio materiale scavato presso aerogeneratore T08</i>	<i>24</i>
<i>Figura 6 - Area stoccaggio materiale scavato presso aerogeneratore T10</i>	<i>25</i>
<i>Figura 7 - Mappa con identificazione preliminare dei potenziali impianti di recupero/smaltimento rifiuti e relativa distanza dal sito di installazione dell'impianto in progetto.....</i>	<i>27</i>

ELABORATO 5.1.a

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Piano di Gestione dei Rifiuti

DATA

Settembre 2023

PROGETTO

23564I

PAGINA

3 di 27

INDICE TABELLE

<i>Tabella 1 - Coordinate degli aerogeneratori in progetto</i>	<i>5</i>
<i>Tabella 2 - Caratteristiche tecniche aerogeneratori di progetto.....</i>	<i>7</i>
<i>Tabella 3 - Caratteristiche tecniche aerogeneratori di progetto.....</i>	<i>8</i>
<i>Tabella 4- Elenco di massima dei rifiuti potenzialmente prodotti in fase di cantiere</i>	<i>14</i>
<i>Tabella 5- Codici EER per TRS gestite come rifiuto in fase di cantiere/commissioning</i>	<i>15</i>
<i>Tabella 6- Elenco di massima dei potenziali rifiuti prodotti in fase di esercizio</i>	<i>16</i>
<i>Tabella 7- Elenco di massima dei potenziali rifiuti prodotti in fase di decommissioning</i>	<i>17</i>
<i>Tabella 8- Codici EER per TRS gestite come rifiuto in fase di decommissioning</i>	<i>17</i>
<i>Tabella 9- Identificazione preliminare dei potenziali impianti di recupero TRS gestite come rifiuto</i>	<i>26</i>

ELABORATO 5.1.a

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Piano di Gestione dei Rifiuti

DATA

Settembre 2023

PROGETTO

23564I

PAGINA

4 di 27

PREMESSA

Custolito Srl, facente parte del Gruppo EDP Renewables, ha in corso un’iniziativa inerente alla realizzazione di un parco eolico, denominato “Custolito”, della potenzialità complessiva di 31 MW (30 in immissione) e relative opere di connessione alla Rete di trasmissione Nazionale, che la Società Custolito S.r.l. (Il Proponente), in agro del comune di Montalbano Jonico (MT) e Craco (MT).

Nel corso dello svolgimento dell’iter istruttorio autorizzativo del progetto in esame, è pervenuta a Custolito Srl la nota della Commissione Tecnica Specialistica PNRR-PNIEC protocollo m_amte.CTVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0006945.14-06-2023 nell’ambito del quale sono state formalizzate alcune richieste di integrazioni alla documentazione depositata.

Tra le richieste di integrazioni e approfondimenti, vi è a seguente:

5. Rifiuti

5.1. Relativamente alla gestione dei rifiuti e con specifico riferimento alla relazione denominata si richiede di integrare la stessa con:

5.1.a un Piano di Caratterizzazione e Tracciabilità dei Quantitativi i Rifiuti (solidi e liquidi) e relativi stoccaggi provvisori sia di terre e rocce da scavo, di imballaggi, sfridi ecc. in fase cantiere e dismissione;

Il presente documento costituisce, pertanto, il Piano di Gestione dei Rifiuti redatto in risposta alla richiesta di integrazione degli Enti e finalizzato alla descrizione delle principali tipologie di rifiuti prodotti e relative modalità di gestione, nel rispetto dei principi generali di prevenzione e riduzione della produzione degli stessi.

Per completezza di analisi, il documento è riferito alle seguenti fasi:

- realizzazione/*commissioning* del progetto
- esercizio dell’impianto
- decommissioning dell’impianto.

Per quanto concerne le terre e rocce da scavo non classificabili come rifiuti in quanto conformi all’art. 185 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., si rimanda integralmente all’Elaborato A.18 “Piano preliminare di utilizzo in situ delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti” redatto conformemente all’art. 24 comma 3 del DPR 120/2017 e anch’esso aggiornato in funzione delle richieste pervenute dagli Enti.

ELABORATO 5.1.a

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Piano di Gestione dei Rifiuti

 DATA
Settembre 2023

 PROGETTO
23564I

 PAGINA
5 di 27

1 DESCRIZIONE DELLE OPERE DA REALIZZARE

1.1 Descrizione degli interventi in progetto

Il progetto proposto è costituito da:

- a) N. 5 aerogeneratori della potenza nominale di 6,2 MW (potenza complessiva impianto di 31 MW, 30 in immissione), aventi diametro di rotazione di massimo 170 m, altezza massima all'hub di 115 m e altezza totale massima (*tip height*) di 200 m;
- b) opere civili costituite principalmente dalla struttura di fondazione degli aerogeneratori, dalle opere di viabilità e cantierizzazione, dall'edificio della sottostazione elettrica;
- c) rete in elettrodotto interrato a 30 kV di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di trasformazione 30/150 kV;
- d) stazione di trasformazione 30/150 kV completa di relative apparecchiature ausiliarie (quadri, sistemi di controllo e protezione, trasformatore ausiliario).

Le infrastrutture elettriche di utenza (i.e. stazione di trasformazione 30/150 kV) non subiscono variazioni di rilievo rispetto al progetto autorizzato.

Analoga considerazione vale per la stazione elettrica di consegna (i.e. impianto di Rete per la connessione a RTN): la soluzione di connessione alla rete di trasmissione nazionale fornita da Terna ed accettata formalmente prima dalla società Cargo S.r.l. in data 28/11/2012, poi volturata da Terna a favore della Società in data 10/07/2019, è infatti relativa ad una potenza impegnata di 30 MW, perfettamente in linea con la potenza nominale complessiva della nuova configurazione di progetto proposta.

Lo schema di connessione alla RTN, descritto nella STMG, prevede che l'impianto venga collegato ad una nuova stazione di smistamento a 150 kV da inserire in entra-esce sulla linea a 150 kV "Pisticci-Senise".

Come meglio dettagliato nella presente relazione, la stazione di smistamento 150 kV della RTN e la annessa stazione utente sono già state autorizzate e realizzate nell'ambito di un'altra iniziativa afferente allo stesso Gruppo EDP Renewables.

In tabella seguente si riporta il prospetto di sintesi delle coordinate degli aerogeneratori di progetto, mentre per la planimetria generale si rimanda alla successiva Figura 1.

ID Aerogeneratore	COORDINATE WGS 84- 33 N	
	EST (m)	NORD (m)
T01	625739	4466365
T03	625896	4465762
T06	625890	4465048
T08	625818	4464515
T10	625980	4463930

Tabella 1 - Coordinate degli aerogeneratori in progetto

ELABORATO 5.1.a

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Piano di Gestione dei Rifiuti

DATA
Settembre 2023

PROGETTO
23564I

PAGINA
6 di 27

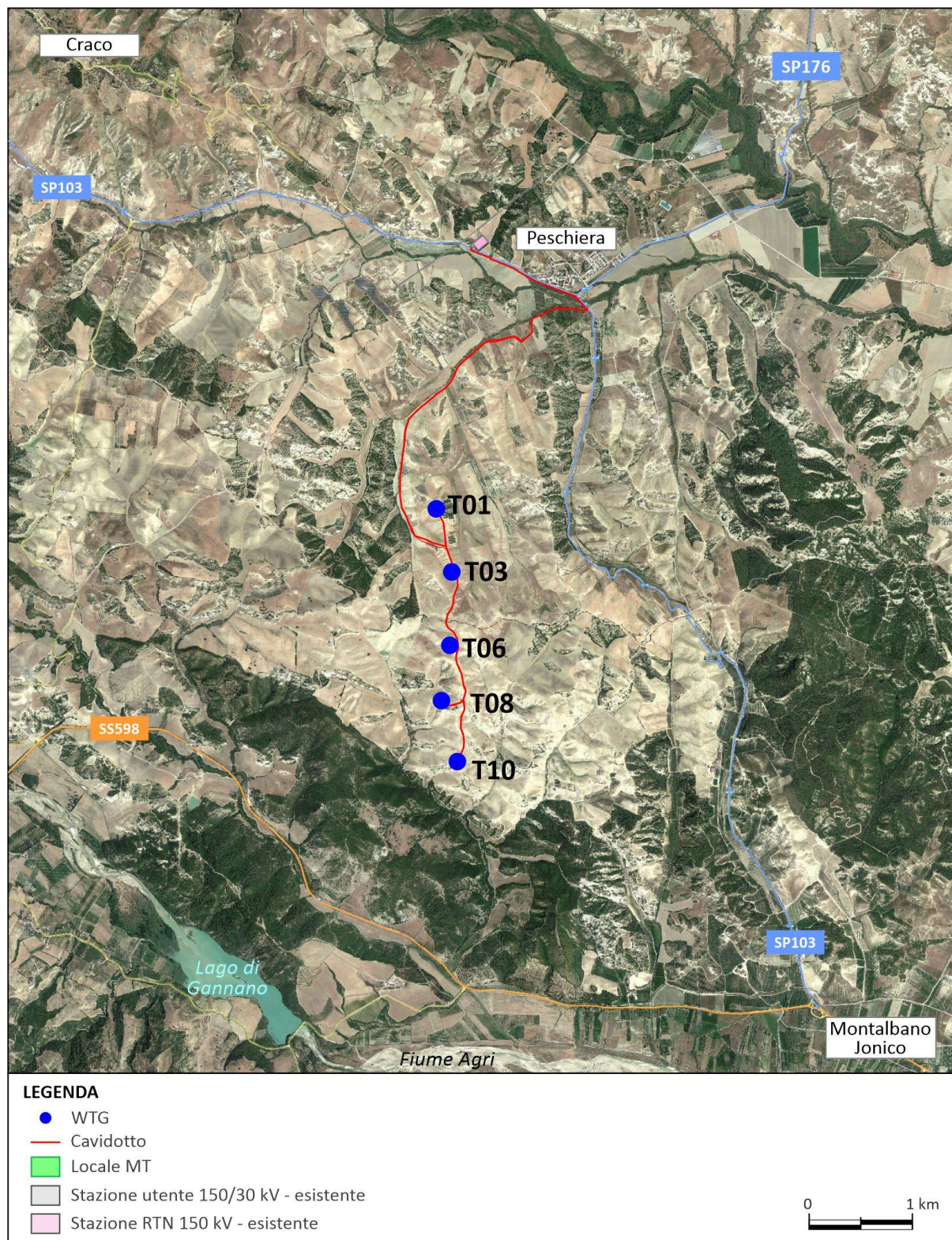


Figura 1 – Layout generale di impianto

ELABORATO 5.1.a

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Piano di Gestione dei Rifiuti

DATA
Settembre 2023PROGETTO
23564IPAGINA
7 di 27

1.2 Caratteristiche tecniche degli aerogeneratori

Il progetto prevede la costruzione e l'esercizio di una centrale eolica della potenza complessiva di 31 MW (30 in immissione), realizzata tramite l'installazione di 5 aerogeneratori di taglia massima di 6,2 MW ciascuno.

Gli aerogeneratori sono del tipo ad asse orizzontale, con tre pale, con regolazione del passo e sistema di regolazione tale da poter funzionare a velocità variabile ed ottimizzare costantemente l'angolo di incidenza tra la pala ed il vento. La tabella seguente riporta le principali caratteristiche dimensionali dell'aerogeneratore tipo di progetto.

Potenza nominale	6200 kW
Sistema di controllo	Pitch
Diametro rotore	170 m
Numero pale	3
Velocità del vento di attivazione / bloccaggio	3 / 24,5 m/s
Velocità di riattivazione	22,5 m/s
Altezza del mozzo	115 m

Tabella 2 - Caratteristiche tecniche aerogeneratori di progetto

1.3 Infrastrutture elettriche

Tra la produzione e l'immissione in rete dell'energia elettrica prodotta, cioè tra gli aerogeneratori e la rete elettrica di distribuzione a 150 kV, è prevista una serie di infrastrutture elettriche necessarie al trasporto, smistamento, trasformazione, misura e consegna dell'energia elettrica.

Le opere elettriche che fanno parte di un impianto eolico possono essere schematicamente suddivise in:

- opere elettriche di collegamento tra gli aerogeneratori connesse al parco eolico;
- Impianto di utenza per la connessione alla RTN;
- Impianto di rete per la connessione alla RTN.

Per il progetto in esame, lo schema di connessione alla RTN, descritto nella STMG, prevede che la centrale venga collegata ad una nuova stazione di smistamento a 150 kV da inserire in entra-esce sulla linea a 150 kV "Pisticci-Senise".

La stazione di smistamento 150 kV della RTN e la annessa stazione utente sono già state autorizzate nell'ambito di altra iniziativa (impianto eolico Sarve srl) facente capo al Gruppo EDP Renewables e risultano realizzate; la stazione utente dell'impianto in progetto sarà dunque condivisa con l'impianto eolico già realizzato.

ELABORATO 5.1.a

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Piano di Gestione dei Rifiuti

 DATA
Settembre 2023

 PROGETTO
23564I

 PAGINA
8 di 27

1.3.1 Opere elettriche di collegamento tra gli aerogeneratori

L'energia prodotta in bassa tensione da ciascun aerogeneratore viene trasformata in media tensione per mezzo del trasformatore installato alla base della torre e quindi trasferita al quadro di media tensione a 30 kV posto in prossimità dell'ingresso della torre.

Gli aerogeneratori della centrale eolica sono tra loro collegati mediante una rete di collegamento interna al parco, alla tensione di 30 kV; i cavi elettrici saranno direttamente interrati con protezione meccanica supplementare (lastra piana a tegola) entro apposito scavo con profondità minima di 1,20 m, accessibili nei punti di giunzione, opportunamente segnalate ed adiacenti al tracciato stradale, la larghezza minima dello scavo sarà variabile in funzione del numero di terne:

- 0,40 m nel caso di una sola terna di cavi;
- 0,60 m nel caso di due terne di cavi;
- 1,00 m nel caso di tre terne di cavi.

All'interno dello stesso scavo verranno posati la corda di terra (in rame nudo), i tegolini di protezione (in corrispondenza degli attraversamenti stradali), il nastro segnalatore nonché il cavo di trasmissione dati.

Lo schema proposto per il collegamento degli aerogeneratori viene effettuato in funzione della disposizione degli stessi, dell'orografia del territorio e della viabilità interna del parco. I cinque aerogeneratori sono tra loro collegati da una linea MT di collegamento. Il percorso dei cavi elettrici che collegano gli aerogeneratori alla Sottostazione MT/AT seguirà, per quanto possibile, la viabilità esistente. È inoltre prevista la realizzazione di nuove strade per l'accesso agli aerogeneratori ove saranno collocati i relativiavidotti.

Il tracciato è stato studiato in conformità con quanto previsto dall'art. 121 del R.D. 1775/1933, comparando le esigenze di pubblica utilità dell'opera con gli interessi sia pubblici che privati, e progettato in modo da arrecare il minor pregiudizio possibile alle proprietà interessate, avendo cura di vagliare le situazioni esistenti sui fondi da asservire rispetto anche alle condizioni limitrofe.

La tipologia dei cavi elettrici e la sezione del relativo conduttore sono state selezionate sulla base del tipo di servizio e del tipo di posa previsti. È stato considerato un cavo unipolare, per posa interrata in piano con terreno avente resistività termica (R_t) pari a 200 °C cm/W, ed adottando un opportuno fattore di sicurezza.

Le sezioni dei conduttori, determinate secondo la norma CEI 20-21 "Calcolo delle portate dei cavi elettrici" sono di seguito riportate.

Percorso	Sezione (mm ²)	Lunghezza (m)
T10 - T08	3x(1x240)	895
T08 - CMT	3x(1x400)	6849
T06 - T03	3x(1x240)	906
T01 - T03	3x(1x240)	700
T03 - CMT	3x(1x400)	5314
CMT - SSE	2x3x(1x400)	288

Tabella 3 - Caratteristiche tecniche aerogeneratori di progetto

ELABORATO 5.1.a

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Piano di Gestione dei Rifiuti

 DATA
Settembre 2023

 PROGETTO
23564I

 PAGINA
9 di 27

1.3.2 Connessione alla Rete Elettrica di Distribuzione a 150 kV

Il parco eolico in oggetto, di potenza pari a 31 MW (nr. 5 aerogeneratori con potenza nominale singola di 6,2 MW), sarà connesso alla nuova stazione di smistamento a 150 kV, inserita in entra-esce sulla linea a 150 kV “Pisticci-Senise”, tramite la Stazione Utente 30/150 kV esistente e di proprietà di Società facente parte del gruppo EDP Renewables.

Al fine di consentire l’allacciamento del nuovo parco eolico alla Stazione Utente esistente, verrà realizzata in prossimità della stessa una nuova cabina MT per alloggiare il quadro di media e gli ausiliari del nuovo parco eolico.

La potenza dei nuovi aerogeneratori sarà convogliata dal nuovo quadro MT alla Stazione Utente, mediante l’ultima tratta del cavidotto MT.

Per consentire l’evacuazione della potenza del nuovo parco eolico in aggiunta a quella dell’impianto esistente già collegato alla stessa Stazione Utente, sarà necessario sostituire il trasformatore 30/150 kV esistente con uno di potenza maggiorata.


LEGENDA

	STAZIONE RTN 150 kV - ESISTENTE
	STAZIONE UTENTE 150/30 kV - SARVE SRL (GRUPPO EDPR) - ESISTENTE
	LOCALE MT
	STRADA DI NUOVA REALIZZAZIONE
	CAVIDOTTI MT 30 kV

Figura 2 - Planimetria opere di connessione alla RTN

ELABORATO 5.1.a

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Piano di Gestione dei Rifiuti

DATA

Settembre 2023

PROGETTO

23564I

PAGINA

10 di 27

In fase esecutiva del nuovo parco eolico si dovranno inoltre valutare eventuali altri adeguamenti dei componenti dello stallo 150 kV, come per esempio trasformatori di corrente e protezione del trasformatore elevatore, in funzione della aumentata potenza.

La nuova Cabina MT prevede i seguenti edifici:

- Edificio quadro MT e sistema di controllo aerogeneratori;
- Edificio ausiliari.

Quest'ultimo comprende le apparecchiature di comando e protezione ed il trasformatore MT/BT dei servizi ausiliari. La sezione BT dello stesso fabbricato è destinata all'installazione delle batterie e dei quadri BT in corrente alternata e corrente continua per le alimentazioni dei servizi ausiliari, il metering e gli apparati di telecontrollo.

Gli edifici saranno realizzati con container prefabbricati, prestando particolare attenzione all'isolamento termico, con l'impiego di materiali isolanti idonei in funzione della zona climatica e dei valori ammissibili delle dispersioni termiche per l'involucro edilizio, nel rispetto di quanto stabilito in materia dalle norme di cui alla Legge n.10 del 09.01.1991 e del D. Lgs.19.08.2005 n.192 integrato con D.Lgs. 29.12.2006 n.311.

I fabbricati saranno dotati di impianti di illuminazione e prese FM, impianto di rivelazione incendi ed impianto telefonico. L'impianto di rivelazione incendi, costruttivamente conforme alle norme UNI EN 54 ed UNI 9795, avrà lo scopo di rilevare un principio di incendio ed attivare le necessarie segnalazioni.

L'area della cabina sarà delimitata da recinzione perimetrale, prevista con altezza di circa metri 2.50, con muretto in calcestruzzo di altezza non inferiore a cm 50, completo di sovrastante griglia in acciaio resina.

La rete di terra della cabina interesserà l'area recintata dell'impianto; il dispersore dell'impianto ed i collegamenti dello stesso alle apparecchiature, sarà opportunamente dimensionata per le correnti di guasto previste in funzione del collegamento alla rete esistente.

1.3.3 Tracciato dell'elettrodotto dall'impianto al punto di consegna dell'energia prodotta

Il tracciato dell'elettrodotto interrato, si sviluppa seguendo le strade sterrate esistenti e una parte della strada statale fino ad arrivare alla Stazione Utente nell'area della Frazione Peschiera di Craco, rappresentando la stessa soluzione più logica, semplice da realizzare e meno invasiva per le opere edili e stradali da attuare.

Nella scelta del tracciato del cavidotto agevolati dalla particolare conformazione e orografia del territorio sono stati adottati i seguenti criteri progettuali, privilegiando il transito su tratturi già esistenti e limitando il tratto di realizzazione del cavidotto su tratto asfaltato solo per un tratto di circa 1,8 km in corrispondenza dell'attraversamento sul Fosso Pescara.

Le caratteristiche del percorso seguito dal cavidotto sono in strade non asfaltate fino all'intersezione a raso con la SS 103 riproposto nelle immagini seguenti e proseguirà direttamente su strada già esistente fino al raggiungimento della Stazione Utente situata in agro di Craco.

ELABORATO 5.1.a

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Piano di Gestione dei Rifiuti

DATA
Settembre 2023PROGETTO
23564IPAGINA
11 di 27

Per definire il tracciato del cavidotto si sfrutta al massimo la viabilità esistente, da quella interpodereale/vicinale a quella comunale, ciò limita notevolmente l'impatto sul territorio, senza intaccare i fondi privati, l'unico aggravio sarà determinato dal tempo necessario per la realizzazione dell'opera o per le manutenzioni.

1.4 Opere civili

Le opere civili previste consistono in:

- scavi di sbancamento effettuati con mezzi meccanici, compresa la rimozione di arbusti e ceppaie, la profilatura delle pareti e la regolarizzazione del fondo;
- formazione di rilevati e strato di fondazione stradale con materiali idonei alla compattazione provenienti da cave di prestito o dagli scavi (tufacei, lapidei, di frantumazione). Il terreno che forma il rilevato dovrà avere caratteristiche tali da rientrare fra le categorie A3, A2, A1 della classifica dei terreni secondo le norme AASHO, avere un valore del c.b.r. non inferiore a 15 per gli strati profondi e non inferiore a 20 per gli strati di sottofondazione. Gli strati dovranno essere sottoposti a bagnatura e rullatura con rullo vibrante da 10 t, fino al raggiungimento in sito di una densità (peso specifico apparente a secco) pari al 95% della densità massima AASHO modificata in laboratorio;
- opere di sostegno a gravità (gabbioni) con l'impiego di rete metallica a doppia torsione;
- formazione dello strato di base con l'utilizzo di materiali provenienti dalla frantumazione di rocce lapidee dure con assortimento granulometrico con pezzatura 0,2-10 cm. Il compattamento a strati dovrà consentire di raggiungere una densità (peso specifico apparente a secco) in sito pari al 100% della densità massima AASHO modificata in laboratorio;
- realizzazione di pavimentazione stradale in misto granulare stabilizzato con legante naturale, con eventuale materiale di apporto e/o vagliatura per raggiungere l'idonea granulometria;
- per i ripristini della pavimentazione stradale lungo la viabilità ordinaria e in corrispondenza dei cavidotti lungo la viabilità asfaltata, si realizzerà il binder in conglomerato bituminoso per strato di collegamento costituito da miscelati aggregati e bitume, secondo le prescrizioni dell'ente proprietario delle strade, confezionato a caldo in idonei impianti, steso in opera con vibrofinitrici, e costipato con appositi rulli ed il tappetino in conglomerato bituminoso per strato di usura, ottenuto con pietrischetti e graniglie, confezionato a caldo in idoneo impianto, steso in opera con vibrofinitrice meccanica e costipato con appositi rulli;
- realizzazione di un impianto per il trattamento mediante grigliatura, dissabbiatura, sedimentazione e filtrazione, delle acque di superficie delle aree logistiche di cantiere.

Per maggiori dettagli si rimanda all'elaborato A.1 "Relazione Generale" e relativi elaborati grafici predisposti nell'ambito della documentazione progettuale.

ELABORATO 5.1.a

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Piano di Gestione dei Rifiuti

 DATA
Settembre 2023

 PROGETTO
23564I

 PAGINA
12 di 27

2 RIFERIMENTI TECNICI E NORMATIVI

I principali riferimenti normativi sulla classificazione e gestione dei rifiuti sono rappresentati, a livello comunitario, dalla direttiva 2008/98/CE e dalla decisione 2000/532/CE (e relative modifiche) e, su scala nazionale, dalla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Come riferimenti tecnici e normativi da citare il Decreto Direttoriale n. 47 del 09.08.2021 che ha approvato *“Linee Guida sulla classificazione dei rifiuti”* di cui alla Delibera del Consiglio SNPA n. 105 del 18.05.2021, aventi l’obiettivo di fornire criteri tecnici omogenei per l’espletamento della procedura di classificazione dei rifiuti, in ottemperanza alle disposizioni di cui all’art. 184 comma 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Per il deposito temporaneo, ove previsto, le norme tecniche cui far riferimento sono costituite dal punto 4.1 della Deliberazione Comitato interministeriale 27 luglio 1984 nonché, per i rifiuti pericolosi, dalle norme che disciplinano il deposito delle eventuali sostanze pericolose presenti.

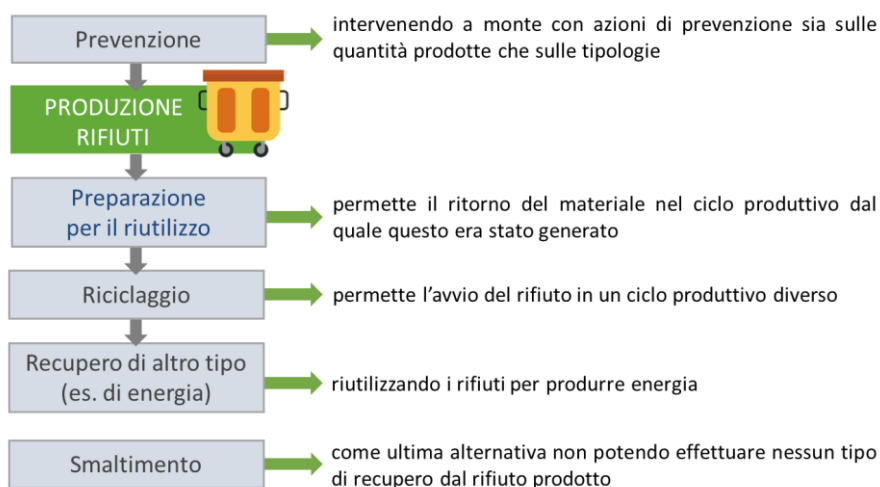
La gestione rifiuti comprende tutte le seguenti fasi:

- la raccolta,
- il trasporto,
- il trattamento (recupero o smaltimento),
- il riutilizzo dei materiali di scarto.

La norma identifica inoltre compiti e responsabilità del produttore dei rifiuti dal momento della generazione degli stessi fino al destino finale, individuando una priorità nella gestione dei rifiuti.

LE PRIORITÀ NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI

(art. 179 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)


Figura 3 - Priorità nella gestione dei rifiuti

ELABORATO 5.1.a

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Piano di Gestione dei Rifiuti

DATA

Settembre 2023

PROGETTO

23564I

PAGINA

13 di 27

Sia nel caso in cui il rifiuto venga avviato al recupero, sia nel caso in cui venga avviato allo smaltimento, gli impianti che ricevono il rifiuto devono essere dotati di adeguate caratteristiche tecnico – gestionali e devono essere in possesso di autorizzazioni in corso di validità.

La normativa di riferimento in materia di gestione delle terre e rocce da scavo derivanti da attività finalizzate alla realizzazione di un’opera è costituita dal DPR 120/2017 che prevede tre modalità di gestione delle terre e rocce da scavo:

- riutilizzo in situ, tal quale, di terreno non contaminato ai sensi dell’art. 185 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (esclusione dall’ambito di applicazione dei rifiuti);
- gestione di terre e rocce come “sottoprodotto” ai sensi dell’art. 184- bis D.Lgs. 152/06 e s.m.i. con possibilità di riutilizzo diretto o senza alcun intervento diverso dalla normale pratica industriale, nel sito stesso o in siti esterni;
- gestione delle terre e rocce come rifiuti.

L’art. 185 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. esclude dall’ambito di applicazione della disciplina dei rifiuti:

[...] c) il suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso di attività di costruzione, ove sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato escavato. [...]

Per le opere soggette a valutazione di impatto ambientale, come quella in esame, la sussistenza dei requisiti e delle condizioni di cui al citato art. 185 c.1 lett. c) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. deve essere effettuata mediante la presentazione di un “Piano preliminare di utilizzo in situ delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti”, redatto ai sensi dell’art. 24 c.3 dello stesso DPR. 120/2017.

Come riferimento tecnico in merito di gestione terre e rocce da scavo da citare infine le Linee Guida SNPA 22/2019 “Linee guida sull’applicazione della disciplina per l’utilizzo delle terre e rocce da scavo - Delibera del consiglio SNPA. Seduta del 09.05.19. Doc n. 54/19”.

Nel caso specifico, il progetto dell’Impianto Eolico e relative opere connesse prevedono di privilegiare, per quanto possibile, il riutilizzo del terreno tal quale in situ, limitando il conferimento esterno presso impianti di recupero/smaltimento rifiuti autorizzati alle quantità eccedenti i terreni riutilizzabili.

Come già specificato in premessa, per quanto concerne le terre e rocce da scavo gestite come “non rifiuto” si rimanda integralmente al *Piano Preliminare di utilizzo in situ delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti* appositamente predisposto.

ELABORATO 5.1.a

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Piano di Gestione dei Rifiuti

 DATA
Settembre 2023

 PROGETTO
23564I

 PAGINA
14 di 27

3 IDENTIFICAZIONE DELLE TIPOLOGIE DI RIFIUTI PRODOTTI

3.1 Fase di Cantiere/*commissioning*

Le principali tipologie di rifiuti prodotte in questa fase sono ascrivibili a:

- Rifiuti derivanti dalle eventuali operazioni di demolizioni necessarie, di costruzione e montaggio delle apparecchiature, nonché dalla gestione ordinaria delle attività di cantiere;
- Terre e rocce da scavo non rispondenti ai requisiti di qualità ambientale di cui al DPR 120/2017 per il riutilizzo in sito o materiale in esubero non riutilizzabile per operazioni di riporto/rinterro o ripristini finali dell'area.

La produzione della prima tipologia di rifiuti sarà contenuta, tenuto conto dell'alto grado di prefabbricazione dei componenti utilizzati (navicelle, pale, tronchi torre e cabine di macchina); qualitativamente essi possono essere classificabili come rifiuti non pericolosi, originati prevalentemente da imballaggi (pallets, bags, etc.) e ascrivibile alle seguenti tipologie:

Rifiuti Prodotti in sito - attività di cantiere	
Codice EER	Descrizione rifiuto
150101	Imballi carta
150102	Imballi plastica e bidoni vernice
150103	Pallet rotti e gabbie
150106	Imballi misti: polistirolo, fascette, fogli antiurto
150110*	Imballi contaminati
150203	Guanti, stracci
150202*	Guanti, stracci contaminati
170107	Scorie cemento
170201	Scarti legno
170203	Canaline, Condotti aria
170301*	Catrame sfridi
170407	Metalli misti
170411	Cavi
200101	Carta, cartone
200102	Vetro
200139	Plastica
200121*	Neon
200140	Lattine
200134-	Pile
200301	Indifferenziato
200304	Fanghi delle fosse settiche

Tabella 4- Elenco di massima dei rifiuti potenzialmente prodotti in fase di cantiere

ELABORATO 5.1.a

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Piano di Gestione dei Rifiuti

DATA

Settembre 2023

PROGETTO

23564I

PAGINA

15 di 27

In accordo allo specifico *“Piano preliminare di utilizzo in situ delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti”* redatto ai sensi dell’art. 24 del DPR 120 del 13 giugno 2017 e presentato in sede di istanza di VIA per il progetto in esame, le terre e rocce da scavo derivanti dalla realizzazione dell’opera saranno prioritariamente gestiti come *“non rifiuto”*, previo accertamento dei requisiti di qualità ambientale, in accordo alla normativa vigente, e riutilizzati in situ per riempimenti, rinterrì, rimodellazioni morfologiche, limitando, in tal modo, il quantitativo dei materiali destinati ad operazioni di recupero/smaltimento presso impianti esterni autorizzati.

Queste ultime modalità di gestione saranno infatti limitate unicamente ai terreni non rispondenti ai requisiti di qualità ambientale (rispetto delle CSC di cui alla Tabella 1, colonna A dell’Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) ed ai terreni eccedenti le quantità riutilizzabili in sito.

Le tipologie di rifiuto prodotte saranno riconducibili alle seguenti:

Codice EER	Denominazione rifiuto
170503*	Terre e rocce contenenti sostanze pericolose
170504	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503*
170301*	Miscele bituminose contenenti catrame e carbone
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301*

Tabella 5- Codici EER per TRS gestite come rifiuto in fase di cantiere/*commissioning*

ELABORATO 5.1.a

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Piano di Gestione dei Rifiuti

 DATA
Settembre 2023

 PROGETTO
23564I

 PAGINA
16 di 27

3.2 Fase di Esercizio

La produzione di rifiuti nella fase di esercizio dell'opera deriva esclusivamente da attività di manutenzione programmata e straordinaria degli aerogeneratori e da attività di ufficio. Le principali tipologie di rifiuti prodotti sono riassunte nella seguente tabella.

Rifiuti Prodotti in sito - fase di esercizio	
Codice EER	Descrizione rifiuto
130113*	Olio lubrificante/idraulico
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
150202*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi
160107*	Filtri olio
160601*	Batterie al piombo
160604	Batterie alcaline
150110*	Contenitori plastica/cartone contaminati
150203	Solventi
150202*	Spazzole in carbonio (generatore)
161002	Soluzioni acquose di scarto (vasca trasformatore)
200304	Fanghi delle fosse settiche
080318	Cartucce e toner esauriti
190899	Rifiuti non specificati altrimenti (acqua vasca settica e acqua vasche esterne)

Tabella 6- Elenco di massima dei potenziali rifiuti prodotti in fase di esercizio

3.3 Fase di Decommissioning

Le principali tipologie di rifiuti la cui produzione è attesa in fase di *decommissioning* sono ascrivibili a:

- Rifiuti derivanti dalle operazioni di rimozione delle opere/apparecchiature suddivise tra:
 - Rimozione delle strutture fuori terra (aerogeneratori, torri, Stazione Utente comprensiva di uffici, recinzione ed edificio di controllo);
 - Rimozione delle strutture interrato (fondazioni degli aerogeneratori, passaggi stradali cavidotti, ecc.);
- Terre e rocce movimentate in fase di decommissioning non riutilizzabile per operazioni di ripristino finale dell'area.

La prima tipologia di rifiuti sarà ascrivibile alle seguenti categorie:

ELABORATO 5.1.a

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Piano di Gestione dei Rifiuti

 DATA
Settembre 2023

 PROGETTO
23564I

 PAGINA
17 di 27

Rifiuti Prodotti in sito - attività di cantiere	
Codice EER	Descrizione rifiuto
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
150203	Guanti, stracci
150202*	Guanti, stracci contaminati
160604	Batterie alcaline
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche
170201	Scarti legno
170203	Canaline, Condotti aria
170401	Rame, bronzo, ottone
170402	Alluminio
170405	Ferro e acciaio
170407	Metalli misti
170411	Cavi
200101	Carta, cartone
200102	Vetro
200139	Plastica
200121*	Neon
200140	Lattine
200134	Pile
200301	Indifferenziato

Tabella 7- Elenco di massima dei potenziali rifiuti prodotti in fase di *decommissioning*

Per quanto concerne le terre e rocce movimentate in fase di *decommissioning* dell'impianto, non riutilizzabili in situ per i ripristini e le sistemazioni finali dell'area, saranno gestiti come rifiuto, ascrivibile alle seguenti tipologie:

Codice EER	Denominazione rifiuto
170503*	Terre e rocce contenenti sostanze pericolose
170504	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503*
170301*	Miscele bituminose contenenti catrame e carbone
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301*

Tabella 8- Codici EER per TRS gestite come rifiuto in fase di *decommissioning*

ELABORATO 5.1.a

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Piano di Gestione dei Rifiuti

DATA

Settembre 2023

PROGETTO

23564I

PAGINA

18 di 27

4 MODALITA' DI GESTIONE RIFIUTI PRODOTTI

4.1 Criteri generali

La gestione dei rifiuti sarà effettuata nel rispetto dei principi generali di prevenzione e riduzione della produzione degli stessi, in accordo all'ordine gerarchico stabilito dall'art. 179 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che prevede, innanzitutto, la riduzione della produzione di rifiuti intervenendo a monte con azioni di prevenzione e prevedendo soltanto come ultima alternativa lo smaltimento, non potendo effettuare nessun tipo di recupero del rifiuto prodotto.

La gestione dei rifiuti nel corso delle varie fasi di vita dell'opera (*cantiere/commissioning*, esercizio e *decommissioning*) sarà pertanto effettuata con i seguenti obiettivi generali:

- Riduzione dei quantitativi di rifiuti prodotti;
- Prevenire eventuali contaminazioni dei rifiuti tali da pregiudicare l'effettivo destino al conferimento selezionato;
- Riduzione degli impatti ambientali determinati dalla fase di gestione del deposito temporaneo e delle successive operazioni di trasporto a destino finale.

La responsabilità delle attività di gestione dei rifiuti, nel rispetto di quanto individuato dall'impianto normativo ambientale vigente, è posta in capo al soggetto produttore del rifiuto stesso.

Nel caso specifico, sia in fase di cantiere/*commissioning* che in fase di esercizio nonché di *decommissioning* dell'impianto, Custolito S.r.l. stipulerà specifici accordi con gli appaltatori/subappaltatori per la gestione delle attività svolte, compresa la gestione dei rifiuti prodotti nell'ambito di tali attività.

Le tipologie di rifiuti derivanti dalle attività di manutenzione saranno direttamente gestite dalla ditta fornitrice del servizio, che si configura come "produttore" del rifiuto, con i relativi obblighi/responsabilità derivanti dalla normativa di settore.

Custolito S.r.l., effettuerà una stretta attività di verifica e controllo che l'appaltatore operi nel pieno rispetto della normativa vigente, in accordo alla specifica documentazione del Sistema di Gestione Integrato Salute, Sicurezza e Ambiente EDPR, certificato ISO 14001:2015 e 45001:2018:

- "*HSE management during construction- General framework*" e "*HSE management during construction*", finalizzate alla definizione di standard minimi, in campo ambientale, da rispettare durante la pianificazione e lo svolgimento della fase di costruzione di impianti EDPR;
- Procedura "*HSE nella catena di fornitura*", relativa al processo di qualifica dei fornitori di beni e servizi forniti a EDPR e alla definizione dei requisiti minimi EDPR da rispettare da parte degli stessi fornitori, da un punto di vista tecnico, di qualità, salute e sicurezza, ambiente e codice etico.

Per quanto concerne i rifiuti la cui produzione è in capo a Custolito S.r.l., questi saranno gestiti nel rispetto della normativa vigente, prevedendo, nello specifico, le seguenti attività:

- Classificazione ed attribuzione dei EER corretti e relativa definizione della modalità gestionali;

ELABORATO 5.1.a

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Piano di Gestione dei Rifiuti

DATA	PROGETTO	PAGINA
Settembre 2023	23564I	19 di 27

- Gestione delle operazioni di deposito temporaneo in accordo all'art. 185-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in attesa di avvio alle successive attività di recupero/smaltimento;
- Avvio del rifiuto all'impianto di recupero/smaltimento previsto, previa:
- Verifica dell'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali del trasportatore;
- Verifica dell'autorizzazione dell'impianto di recupero/smaltimento finale a cui il rifiuto è conferito;
- Tenuta degli adempimenti documentali necessari (registro cronologico C/S rifiuti, FIR, Dichiarazione MUD) in accordo alle disposizioni normative vigenti (Artt. 190, 193 e 189 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);
- Verifica della ricezione della IV copia del FIR nei termini previsti dalla legge;
- Nel caso di conferimento dei rifiuti urbani ad un soggetto privato diverso dal servizio pubblico di raccolta, invio degli stessi ad operazioni di recupero (come identificate nell'Allegato C del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) e verifica della ricezione di specifica attestazione con indicazione dell'operazione di recupero effettuata sul rifiuto, ai sensi dell'art. 198 comma 2-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

4.2 Modalità di caratterizzazione

La caratterizzazione di base per i rifiuti la cui produzione è in capo a Custolito S.r.l., sarà effettuata mediante raccolta di tutte le informazioni necessarie per lo smaltimento/recupero finale del rifiuto in condizione di sicurezza. In particolare, saranno acquisite le seguenti informazioni circa le caratteristiche qualitative e quantitative del rifiuto prodotto:

- descrizione del rifiuto;
- descrizione del processo che ha originato il rifiuto;
- materie prime utilizzate;
- caratteristiche chimico-fisiche, composizione, stato fisico e caratteristiche di pericolo del rifiuto.

Le informazioni di cui al punto d) potranno essere acquisite, a seconda dei tipi di rifiuti, da documentazione tecnica/schede di sicurezza e/o da caratterizzazione analitica, effettuata mediante attività di campionamento ed analisi con il coinvolgimento di un laboratorio terzo incaricato.

ELABORATO 5.1.a

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Piano di Gestione dei Rifiuti

DATA

Settembre 2023

PROGETTO

23564I

PAGINA

20 di 27

4.3 Deposito temporaneo

Le aree identificate come “deposito temporaneo rifiuti” sia in fase di cantiere/*commissioning* che in fase di *decommissioning* saranno predisposte nel rispetto dei seguenti principi generali:

- saranno provviste di opportuni sistemi di isolamento dalle aree esterne, quali cordoli di contenimento e pendenze del fondo appropriato, volte al contenimento di eventuali acque di percolazione;
- saranno suddivise per comparti dedicati all'accoglimento delle diverse tipologie di EER. Le dimensioni dei singoli comparti saranno determinate sulla base delle stime dei quantitativi di EER producibili e dei tempi di produzione, correlate al rispetto delle limitazioni quantitative e temporali del deposito temporaneo;
- ciascun rifiuto (codice EER e tipo) sarà posizionato in una zona del deposito temporaneo dedicata e chiaramente distinta dalle altre;
- i contenitori di raccolta delle varie tipologie di rifiuti saranno mantenuti puliti e ben chiusi ed opportunamente etichettati con l'identificazione del rifiuto stesso (codice EER e descrizione rifiuto);
- ove si prevede lo stoccaggio del materiale direttamente sul piano di appoggio dell'area di deposito, senza l'utilizzo di contenitori (cassoni, containers, bidoni, ecc...), si provvederà alla separazione del materiale dal fondo con opportuno materiale impermeabilizzante selezionato in funzione della tipologia di materiale stoccato e del grado di potenziale contaminazione dello stesso.

Per quanto concerne i rifiuti in fase di esercizio dell'impianto, le uniche tipologie di rifiuto la cui produzione è in capo a Custolito S.r.l., saranno costituite da:

- rifiuti da attività di ufficio (es carta, toner e cartucce esaurite, ecc.) raccolti in idonei eco-box all'interno dell'esistente edificio dell'impianto di Utenza;
- “Fanghi delle fosse settiche”, stoccati nelle vasche imhoff collegate ai servizi igienici.

I rifiuti derivanti da attività di manutenzione dell'impianto saranno tipicamente presi in carico dalle società appaltatrici, con produzione del rifiuto contestuale alla movimentazione dello stesso e conferimento ad operazioni di recupero/smaltimento presso impianti esterni autorizzati, senza quindi necessità di stoccaggio presso il sito.

Si prevede in ogni caso di allestire specifica area attrezzata presso l'esistente Impianto di Utenza da destinare allo stoccaggio di eventuali rifiuti da manutenzione la cui produzione sarà presa in carico da Custolito S.r.l.; l'area sarà opportunamente recintata, ad accesso limitato al personale autorizzato, suddivisa per comparti dedicati all'accoglimento delle diverse tipologie di EER e organizzata mediante utilizzo di idonei contenitori in funzione delle caratteristiche delle diverse tipologie di rifiuti raggruppati.

ELABORATO 5.1.a

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Piano di Gestione dei Rifiuti

DATA

Settembre 2023

PROGETTO

23564I

PAGINA

21 di 27

4.4 Ulteriori aspetti gestionali

Fase di cantiere

Per consentire una corretta gestione dei rifiuti derivanti dalle attività di cantiere, la società proponente provvederà a predisporre un apposito Piano di Gestione Rifiuti dedicato a tale fase, preliminarmente all'inizio delle attività di cantierizzazione.

In esso saranno definiti tutti gli aspetti inerenti alla gestione dei rifiuti ed in particolare:

- individuazione definitiva dei rifiuti generati durante ogni fase delle attività necessarie alla costruzione dell'impianto;
- caratterizzazione dei rifiuti, con attribuzione del codice EER;
- individuazione delle aree adeguate al deposito temporaneo e predisposizione di apposita segnaletica ed etichettatura per la corretta identificazione dei contenitori di raccolta delle varie tipologie di codici EER stoccati;
- identificazione per ciascun codice EER del trasportatore e del destinatario finale. La definizione del destino finale del rifiuto verrà effettuata tenendo in considerazione le priorità nella gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Per quanto riguarda nello specifico le terre e rocce da scavo, queste saranno gestite cercando di privilegiare il riutilizzo del terreno tal quale in situ, limitando il conferimento esterno presso impianti di recupero/smaltimento rifiuti alle quantità eccedenti i terreni riutilizzabili/non rispondenti ai requisiti di qualità ambientale.

Fase di esercizio

Le tipologie di rifiuti derivanti dalle attività di manutenzione saranno direttamente gestite dalla ditta fornitrice del servizio, che si configura come "produttore" del rifiuto, con i relativi obblighi/responsabilità derivanti dalla normativa di settore.

La società proponente effettuerà una stretta attività di verifica e controllo che l'appaltatore operi nel pieno rispetto della normativa vigente.

Per quanto concerne i rifiuti la cui produzione è in capo a Custolito S.r.l, questi saranno gestiti nel rispetto della normativa vigente.

Fase di decommissioning

La fase di decommissioning sarà gestita mediante le indicazioni contenuti in specifico Piano di dismissione e di ripristino, che conterrà anche una sezione dedicata alla gestione dei rifiuti prodotti.

I materiali provenienti dalla dismissione verranno opportunamente suddivisi per tipologia, distinguendoli in:

- riutilizzabili;

ELABORATO 5.1.a

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Piano di Gestione dei Rifiuti

DATA

Settembre 2023

PROGETTO

23564I

PAGINA

22 di 27

- riciclabili;
- da rottamare secondo le normative vigenti;
- materiali plastici da trattare secondo la natura dei materiali e le normative vigenti.

Anche in questo caso verranno definite scelte gestionali finalizzate a dare attuazione alle priorità di gestione rifiuti in linea con le disposizioni normative che al momento saranno vigenti.

4.5 Gestione delle terre e rocce da scavo come rifiuti

4.5.1 Fase di Cantiere/*commissioning*

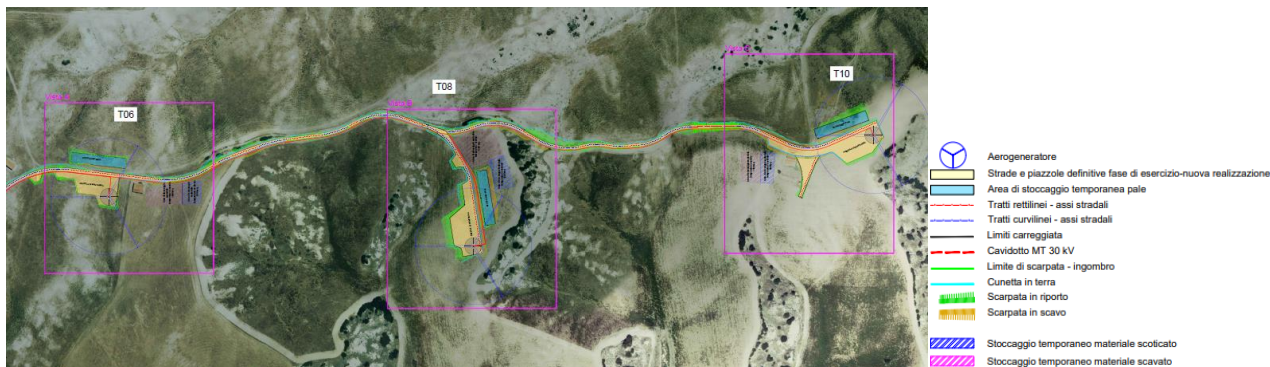
Le significative volumetrie di materiale da movimentare per la realizzazione dell'opera hanno richiesto un'attenta valutazione nella ricerca di aree opportunamente allestite per poter accumulare temporaneamente il materiale di scavo.

L'identificazione di tali aree è stata effettuata in primo luogo tenendo conto delle specifiche esigenze operative e logistiche del cantiere, senza trascurare tuttavia, altri fattori quali:

- Matrice orografica del suolo: si è cercato di privilegiare, per quanto possibile, aree semi pianeggianti in modo che l'accumulo del materiale non possa interferire con il normale deflusso delle acque meteoriche;
- Aree di superficie e volumetria sufficienti a garantire il tempo di permanenza necessario per l'effettuazione di campionamento e analisi delle terre e rocce da scavo ivi depositate.

Tali criteri hanno portato ad identificare specifica area riportata negli elaborati grafici di Progetto Definitivo di cui si riporta stralcio a seguire:

Tali criteri hanno portato ad identificare le aree di deposito terre in aree adiacenti alle piazzole di costruzione dell'impianto eolico, come identificate nelle Tavola A.16.a.13.4 "Planimetria con identificazione preliminare delle aree di stoccaggio temporaneo materiale" di Progetto Definitivo, di cui si riportano stralci a seguire.



ELABORATO 5.1.a

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Piano di Gestione dei Rifiuti

DATA
Settembre 2023

PROGETTO
23564I

PAGINA
23 di 27

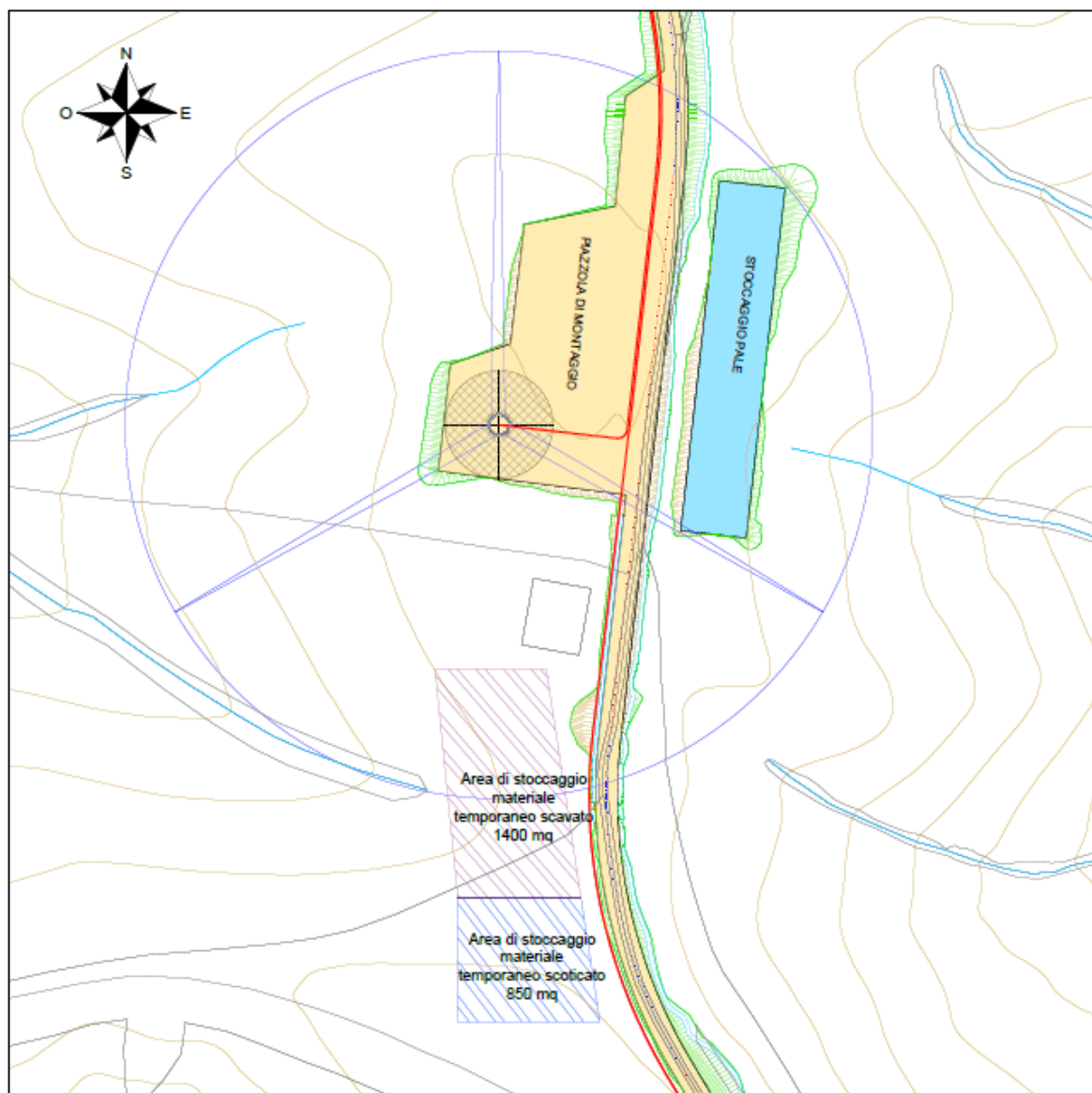


Figura 4 - Area stoccaggio materiale scavato presso aerogeneratore T06

ELABORATO 5.1.a

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Piano di Gestione dei Rifiuti

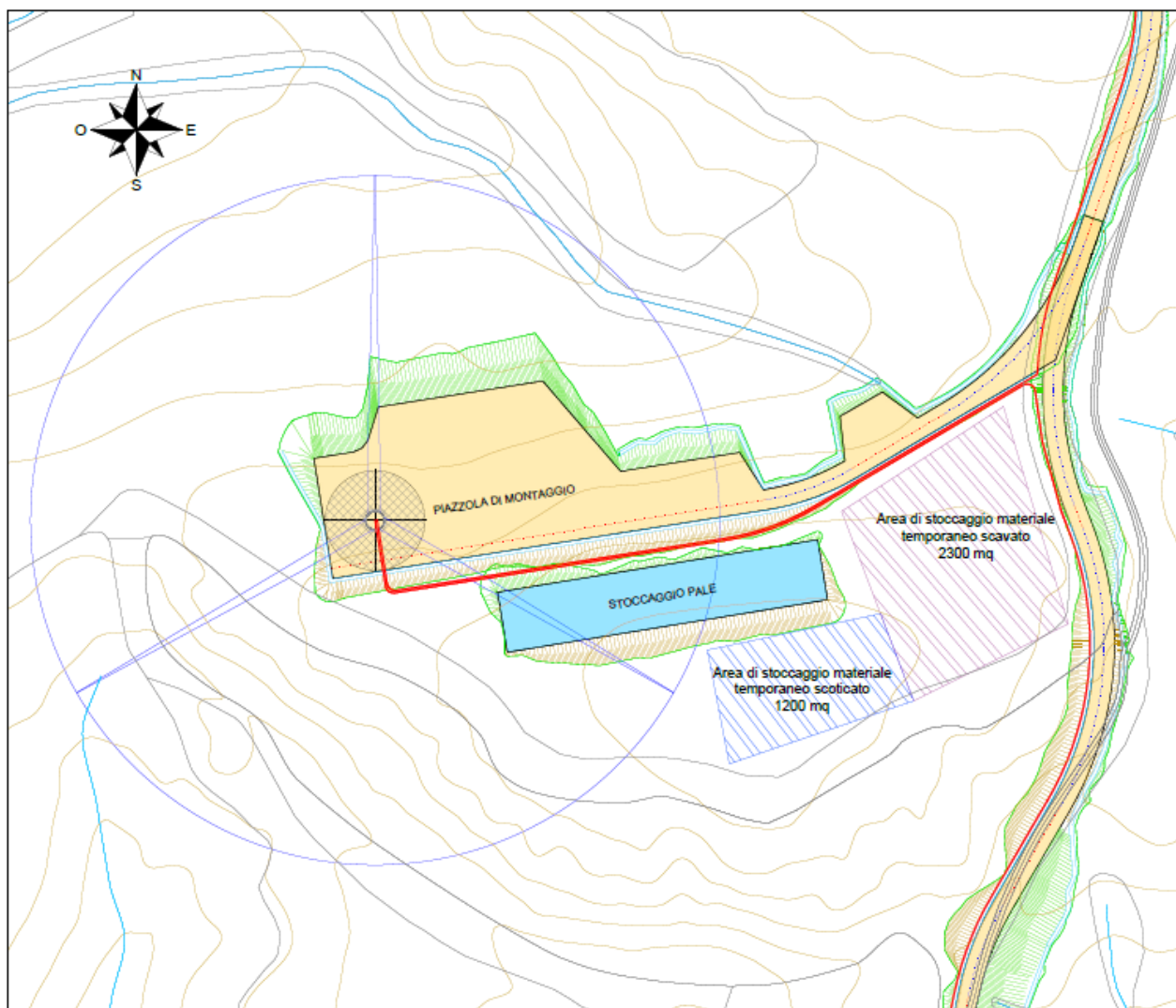
DATA
Settembre 2023PROGETTO
23564IPAGINA
24 di 27

Figura 5 - Area stoccaggio materiale scavato presso aerogeneratore T08

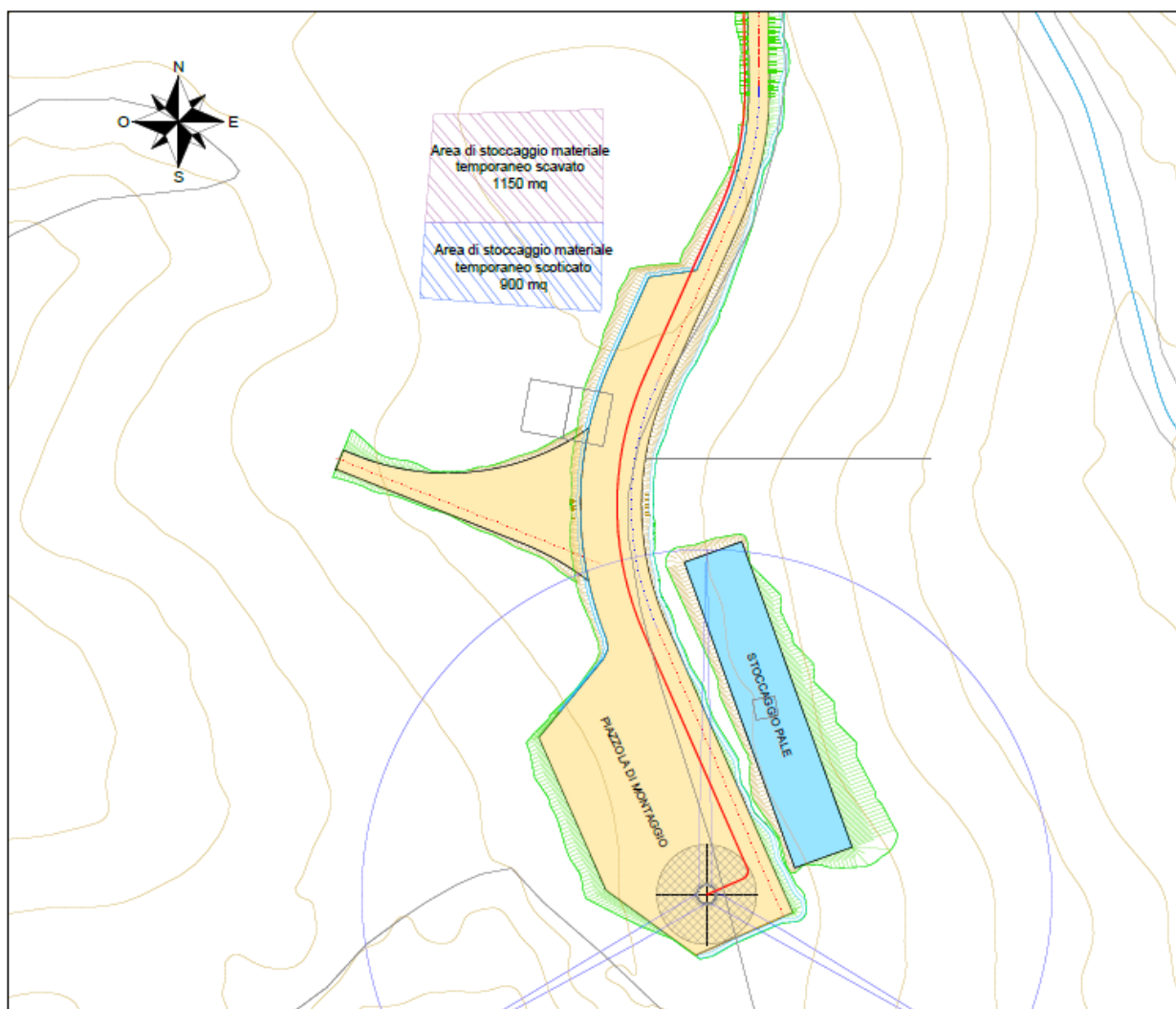
ELABORATO 5.1.a

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Piano di Gestione dei Rifiuti

 DATA
Settembre 2023

 PROGETTO
23564I

 PAGINA
25 di 27

Figura 6 - Area stoccaggio materiale scavato presso aerogeneratore T10

Le terre e rocce da scavo non conformi ai requisiti di qualità ambientale e quelle non riutilizzabili in quanto eccedenti, saranno opportunamente identificate all'interno delle aree di stoccaggio del materiale scavato allestite e dotate di apposita cartellonistica: "DEPOSITO PRELIMINARE ALLA RACCOLTA – CODICE EER XXXXX".

Tali terre saranno oggetto di campionamento e analisi in accordo ai criteri di cui al DM 05/02/98 e al D.Lgs. 36/2003 e s.m.i. allo scopo di verificarne l' idoneità ad operazioni di smaltimento/recupero presso impianti esterni autorizzati.

Le modalità di stoccaggio delle stesse saranno effettuate in accordo alle disposizioni dell'art. 23 del DPR 120/2017 prevedendo una delle seguenti modalità alternative:

- Raccolta ed avvio a operazioni di recupero/smaltimento con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito;

ELABORATO 5.1.a

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Piano di Gestione dei Rifiuti

 DATA
Settembre 2023

 PROGETTO
23564I

 PAGINA
26 di 27

- Raccolta ed avvio a operazioni di recupero/smaltimento quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 4.000 m³ di cui al massimo 800 m³ di rifiuti pericolosi e in ogni caso per una durata non superiore ad un anno.

4.5.2 Identificazione dei siti per operazioni di recupero/smaltimento

Nell'ambito territoriale afferente alle opere di progetto, è stata condotta un'indagine mirata ad individuare i possibili siti di recupero/smaltimento autorizzati al trattamento dei materiali classificati con Codice EER 170503* "Terre e rocce contenenti sostanze pericolose" o 170504 "Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503*"

Per la selezione, si è provveduto a verificare gli eventuali percorsi che i mezzi d'opera dovrebbero effettuare per raggiungere tali centri, così da minimizzarne la lunghezza e le interazioni e interferenze con la viabilità ordinaria.

I risultati dell'analisi effettuata hanno portato all'identificazione preliminare dei seguenti impianti di recupero/smaltimento, la cui ricerca sarà affinata in sede di progettazione esecutiva dell'impianto (Fonte: Catasto Nazionale Rifiuti <https://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it>):

Impianto di recupero	Operazioni di recupero autorizzate	Ubicazione	Distanza dall'area di progetto
SEMATAF S.R.L.	R5, R13	Guardia Perticara-PZ	c.a 50 km
LEONE FRANCESCO CONGLOMERATI S.R.L.	R5, R13	Roccanova-PZ	c.a 43 km
ASTRA CONGLOMERATI S.R.L.	R5, R12	Ferrandina-MT	c.a 25 km
I.C.M. DI LONGO AGOSTINO	R5, R13	Montalbano Jonico-MT	c.a 22 km

Tabella 9- Identificazione preliminare dei potenziali impianti di recupero TRS gestite come rifiuto

Di seguito si riporta la mappa con l'ubicazione di tali impianti ed il percorso stradale per raggiungerli dal sito di realizzazione del Parco Eolico.

ELABORATO 5.1.a

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Piano di Gestione dei Rifiuti

 DATA
Settembre 2023

 PROGETTO
23564I

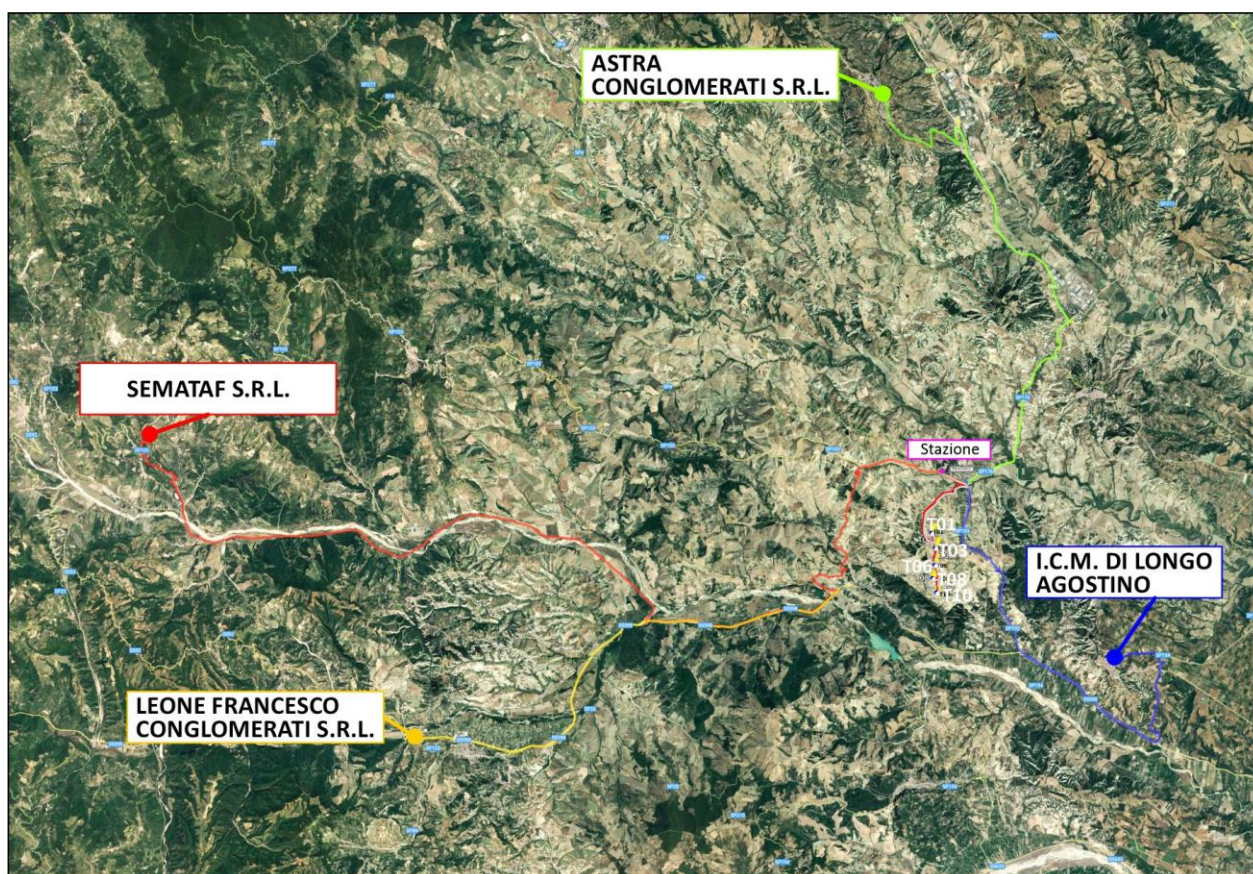
 PAGINA
27 di 27


Figura 7 - Mappa con identificazione preliminare dei potenziali impianti di recupero/smaltimento rifiuti e relativa distanza dal sito di installazione dell'impianto in progetto

Il trasporto sarà effettuato con mezzi d'opera di adeguata portata, dotati di telo copricassone, che scongiuri la dispersione del materiale trasportato. Qualora il materiale sciolto sia tale da generare eccessiva polvere, si provvederà a bagnarlo in superficie, verificandone prima della partenza che il peso sia sempre compatibile con la portata massima indicata sui documenti. Le ruote dei mezzi saranno ripulite da fango, per evitare di compromettere l'aderenza dello strato di finitura sulle strade pubbliche. Si prediligeranno percorsi su strade di grande scorrimento, e che non attraversino zone densamente abitate.

Il trasporto verrà effettuato dalla Ditta "Da SELEZIONARE", dotata di tutta la documentazione idonea per la sicurezza sui luoghi di lavoro, e per l'idoneo trasporto su strada pubblica. Sarà analizzata quindi la documentazione della Società, degli operatori e dei mezzi che verranno impiegati.

4.5.3 Fase di *Decommissioning*

La gestione delle terre e rocce come rifiuti, derivanti dalla fase di *decommissioning* dell'impianto, avverrà in maniera analoga a quanto già esaminato per la fase di cantiere/*commissioning*.

L'identificazione dei siti destinati ad operazioni di recupero/smaltimento dei suddetti materiali non risulta ovviamente possibile, ad oggi, tenuto conto della vita utile dell'impianto (stimata in circa 25-30 anni).